



Casa di Riposo San Vigilio - Fondazione Bonazza
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
Residenza Sanitaria Assistenziale

Via San Vigilio, 13 - 38088 Spiazzo (TN) Tel. 0465.803111 - Fax 0465.803125
segreteria@casariposospiazzo.it - segreteria@pec.casariposospiazzo.it - C.F. 86001550226 - P. IVA: 01010080222



**PIANO PROGRAMMATICO
TRIENNALE
2023 - 2024 - 2025**

Indice:

1) PREMESSA	pag. 3
2) PIANO PROGRAMMATICO TRIENNALE 2023-2025	pag. 5
2.1 Scenario sociale ed istituzionale	
2.2 Linee programmatiche generali	
3) PIAO (SEZIONE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA)	pag. 9
4) PROGRAMMA INTERVENTI/INVESTIMENTI	pag. 10
5) POLITICA PER LA QUALITA'	pag. 11
5.1 Autovalutazione e valutazione della qualità	
5.2 Indagini di soddisfazione	
6) OBIETTIVI	pag. 12
7) RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE	pag. 14

1. PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione dell'A.P.S.P. "Casa di Riposo San Vigilio – Fondazione Bonazza" con propria deliberazione n. 8 del 14 febbraio 2017, ha provveduto ad adeguare il proprio statuto alle nuove disposizioni introdotte nell'ordinamento regionale dalla L.R. n. 9/2016. Il nuovo statuto, approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 169 del 12 giugno 2017 è divenuto efficace il 22 giugno 2017, seguito l'iscrizione dello stesso nel Registro provinciale delle Aziende Pubbliche dei Servizi alla Persona.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, altresì, ad adeguare alle modifiche statutarie intervenute, i propri regolamenti aziendali e precisamente:

- Regolamento di organizzazione – approvato con deliberazione n. 21 del 23.11.2017;
- Regolamento per i contratti – approvato con deliberazione n. 22 del 23.11.2017;
- Regolamento di contabilità – approvato con deliberazione n. 23 del 23.11.2017;
- Regolamento per il personale – approvato con deliberazione n. 18 del 08.09.2019.

Il nuovo statuto, affida al Consiglio di Amministrazione funzioni di indirizzo, di programmazione e di verifica dell'azione amministrativa e gestionale dell'azienda. Il Consiglio di Amministrazione è chiamato pertanto a fissare gli obiettivi strategici e ad assumere le decisioni programmatiche, attraverso l'adozione di un piano di sviluppo aziendale, nelle forme e contenuti definiti dai regolamenti aziendali di organizzazione e di contabilità attuativi dello statuto.

Costituiscono atti fondamentali della programmazione aziendale:

- a) il piano programmatico aziendale o piano delle attività;
- b) il bilancio preventivo economico pluriennale;
- c) il bilancio preventivo economico annuale;
- d) il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Consiglio di Amministrazione entro il 31 dicembre di ogni anno adotta, ai sensi del comma 2 dell'art. 40 della L.R. 7/2005 e ss.mm., un bilancio preventivo annuale (budget) ed un documento di programmazione economica triennale. Con il piano programmatico o piano delle attività il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del citato regolamento di contabilità, definisce le linee strategiche e gli obiettivi generali da raggiungere sia in termini di efficienza che in termini di efficacia; illustra gli aspetti socio-economici dell'utenza e dei servizi dell'azienda, precisando le risorse umane, strumentali, tecnologiche e finanziarie. Annualmente, sulla base della verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati, il Consiglio di Amministrazione conferma, aggiorna o rivede il piano programmatico. Il Bilancio pluriennale, di pari durata del piano programmatico, redatto secondo gli schemi previsti dalla vigente normativa, rappresenta l'implementazione economica finanziaria del piano programmatico e definisce la previsione dei ricavi, dei costi attesi e del fabbisogno finanziario. Il budget, quale strumento di programmazione, non ha carattere autorizzativo e coincide con la prima annualità del bilancio pluriennale ed evidenzia analiticamente il risultato economico della gestione.

Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto degli indirizzi assunti dalla Giunta provinciale con le direttive per l'assistenza sanitaria ed assistenziale a rilievo sanitario a favore degli ospiti non autosufficienti nelle Residenze Sanitarie Assistenziali e relativo finanziamento a carico del Fondo sanitario provinciale per l'anno 2023, approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2473 del 22 dicembre 2022.

Con riferimento alle precitate direttive si evidenziano di seguito le principali novità:

Le novità di maggior rilievo rispetto alle direttive 2022, riguardano i seguenti aspetti:

- nuova modalità di gestione del servizio medico in RSA che prevede l'incremento dal 1 gennaio della tariffa sanitaria corrispondente al finanziamento di 12 minuti settimanali per posto letto base (al posto degli attuali 10, cioè 2 minuti al giorno) e di 24 minuti settimanali per posto letto di nucleo (al posto degli attuali 20, cioè 4 minuti al giorno), ed il finanziamento aggiuntivo (oltre

alla tariffa) di 4 ore settimanali di coordinamento sanitario fino a 60 posti letto, 6 ore da 61 a 119 posti letto e di 10 ore da 120 posti letto in poi. A fronte di tale incremento vi sarà l'obbligo di assumere i medici prioritariamente come dipendenti a tempo pieno, con funzione clinica e di coordinamento sanitario, consortilizzandosi tra strutture nel caso in cui il parametro assegnato non consenta di raggiungere una unità di tempo pieno equivalente (gli enti rappresentativi dovranno comunicare entro febbraio le consortilizazioni necessarie a rispettare tale indicazione). In caso di mancata realizzazione del parametro opererà il recupero tariffario su base mensile delle ore totali (attività clinica e di coordinamento) non realizzate nel mese di riferimento.

- limiti nella definizione della retta alberghiera 2023:
si ritiene non opportuno prevedere la possibilità per gli enti gestori di aumentare la retta alberghiera stante la situazione di difficoltà economica delle famiglie; nel contempo, per sostenere gli enti gestori in difficoltà economica a causa del rincaro dei prezzi, la proposta è di impegnare la Giunta a proporre nel corso del 2023 un intervento normativo e di individuare le risorse necessarie;
- possibilità per le RSA di avvalersi di sistemi automatizzati di gestione dei farmaci per la preparazione delle terapie;
- previsione nella legge di stabilità provinciale di un contributo per coprire i maggiori oneri relativi alla rivalutazione del fondo TFR degli enti gestori di RSA.

Il presente documento costituisce, pertanto, una revisione del piano triennale 2022-2024 alla luce degli eventi, delle attività realizzate e dei cambiamenti di contesto intervenuti nel corso del 2022 e che proseguiranno nel 2023.

L'anno 2022 in generale, grazie alla diffusione della copertura vaccinale della popolazione, particolarmente della popolazione anziana residente nelle R.S.A, ed alla efficacia dei vaccini rispetto alle nuove varianti, è stato caratterizzato da un progressivo ed auspicato quasi ritorno alla normalità. La graduale riduzione delle misure di prevenzione, che avevano fortemente impattato l'organizzazione delle strutture negli ultimi due anni, si sono man mano esaurite permanendo l'obbligo del green pass e dell'utilizzo delle mascherine fino alla fine del 2022. A fronte però di un miglioramento e di una sorta di "endemizzazione" del virus, la crisi energetica determinata dalla guerra scatenata dalla Russia nel mese di febbraio, ha visto l'impennata dei costi energetici, dei costi riferiti all'acquisto di beni e servizi e di rivalutazione dei fondi TFR. La crescita dell'inflazione a fine anno 2022 sta superando il tasso tendenziale annuo del 10%. Questo determinerà, anche per la nostra struttura, un forte impatto sul bilancio 2022 e inciderà in misura pesante anche sul budget 2023 stante anche i stringenti vincoli imposti dalle direttive ed il calo del finanziamento in termini reali.

Si prospetta anche per il 2024 e 2025 uno scenario di grande incertezza per quanto riguarda l'andamento economico mentre dal lato assistenziale, con l'estensione dal 2023 a tutto il territorio provinciale del modello organizzativo di Spazio Argento, si dovrà probabilmente far fronte ad alcuni cambiamenti nelle modalità di erogazione dei servizi che dovranno dare sempre più risposte alle richieste del territorio a fronte dell'invecchiamento della popolazione in atto. Da segnalare anche, come fattore di incertezza, il sempre maggiore e più pressante carico assistenziale, per le strutture, riguardo ai nuovi ingressi. Si è chiamati ad accogliere gravità sempre più elevate per tempi di permanenza sempre più brevi con l'enorme difficoltà di reperire figure professionali sanitarie.

La nostra struttura nel periodo 2023 – 2025 sarà interessata da importanti lavori di ristrutturazione che riguarderanno la completa sistemazione dell'ala 75. Questo comporterà un appesantimento organizzativo per consentire la normale attività pur con la presenza del cantiere.

Sarà inoltre necessario riprogettare l'ala 55 e trovare i mezzi finanziari per far fronte all'importante intervento strutturale che riguarderà questa parte di immobile.

2. PIANO PROGRAMMATICO TRIENNALE 2023-2025

2.1 Scenario sociale ed istituzionale.

L'ambito primario di riferimento dell'Azienda è costituito dal territorio appartenente ai comuni consorziati: Bocenago, Borgo Lares, Caderzone Terme, Carisolo, Giustino, Massimeno – Pelugo, Pinzolo, Porte di Rendena, Spiazzo, Strembo, Tione di Trento e Tre Ville, ma l'attività istituzione è obbligatoriamente estesa anche agli altri comuni presenti nella Comunità delle Giudicarie ma anche dell'intera Provincia.

Secondo Eurostat "Archive: Struttura e invecchiamento della popolazione" già nel corso del 2019 più di un quinto (20,3 %) della popolazione dell'UE-27 era composto da persone di età pari o superiore ai 65 anni. L'invecchiamento della popolazione anziana ha avuto nel corso degli ultimi decenni, specie a partire dalla seconda metà degli anni ottanta, una significativa accelerazione. I vecchi diventano visibili e la loro dimensione quantitativa aumenta e comincia a porre problemi. E' la "rivoluzione demografica" che – scrive Durkheim – aumenta la densità geografica e la quantità di bisogni da soddisfare. La crescita della popolazione mondiale attuale non sta avvenendo in relazione al numero di nascite, ma all'allungamento della vita: si vive di più, ma allo stesso tempo il mondo invecchia.

Gli Esperti di Ipsos Views, già nel 2020 hanno esplicitato i principali fattori che stanno cambiando radicalmente la struttura della nostra popolazione e l'impatto che il Covid-19 ha avuto nell'ultimo anno. I dati di molti Paesi europei in relazione al numero di nascite dell'ultimo anno registrano un calo significativo. Il Brookings Institute stima che 300.000 bambini in meno nasceranno negli Stati Uniti a causa del Covid e, nel frattempo, il Canada ha appena registrato il più basso tasso di natalità della storia. Anche in Cina, negli ultimi due anni, le stime per le nascite mostrano un calo di circa il 15 per cento. Il Covid-19 ha causato: tassi di natalità più bassi; un'interruzione dell'immigrazione; un'alta mortalità tra gli anziani; un'emigrazione dalle grandi città.

Qualcosa da tenere a mente circa le stime sulla velocità e la portata dell'invecchiamento della popolazione è che esse dipendono fortemente dal tasso di natalità. Se si registrano meno nascite, la popolazione invecchierà più velocemente di quanto le stime attuali possano suggerire.

La popolazione per età in trentino

L'Ispat presenta i dati provvisori aggiornati al 1° gennaio 2022.

Il nuovo report dell'Ispat, presenta i dati provvisori del calcolo statistico della popolazione residente in Trentino, per età, genere e comunità di valle, al 1° gennaio 2022. I dati sono determinati usando la nuova metodologia introdotta dall'Istat per il calcolo della popolazione, basata sui dati relativi ai flussi demografici e al Censimento permanente della popolazione.

Secondo il report al 1° gennaio 2022 la popolazione residente risulta composta da 123.597 persone di 65 anni ed oltre (22,8%) e da 91.016 minorenni (16,8%) mentre i giovani fino a 14 anni sono il 13,7%. La popolazione in età attiva (di 15-64 anni) costituisce circa i due terzi del totale (63,5%).

L'indice di vecchiaia (calcolato rapportando, in percentuale, la popolazione anziana, di 65 anni e oltre, a quella giovane, fino a 14 anni) risulta lievemente superiore a quello dello scorso anno e si attesta sul valore di 166,7: in altri termini, ogni 100 giovani ci sono circa 167 anziani. A livello nazionale lo stesso indice è pari a 187,9 mentre nel Nord-est si colloca a quota 190,5.

L'età media complessiva è pari a 45,2 anni ed appare crescente nel tempo, sia per la maggior sopravvivenza dovuta al miglioramento delle condizioni di vita delle persone anziane sia per l'entità relativamente contenuta della natalità. L'età media della popolazione distinta per genere è di 43,9 anni per i maschi e 46,5 anni per le femmine, confermando la maggior presenza delle donne nelle età più avanzate.

Struttura della popolazione nel 2022.

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età,

la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Ad esempio, nel 2022 l'indice di vecchiaia per il Trentino-Alto Adige dice che ci sono 147,0 anziani ogni 100 giovani.

Questa situazione descritta dai dati statistici in epoca post Covid, conferma che vi sarà un incremento in termini di valore assoluto, sia per la domanda di servizi residenziali che la domanda di servizi semiresidenziali differenziati. Si accentua, pertanto al crescere della domanda, il problema della sostenibilità prospettica del sistema dei servizi.

2.2 Linee programmatiche generali.

Le linee programmatiche generali che orienteranno lo sviluppo dell'Ente nel prossimo triennio 2023 – 2025, in continuità con gli indirizzi degli anni precedenti e con i cambiamenti importanti ed imprevisti di contesto intervenuti negli anni 2021 e 2022, possono essere riassunte nei termini seguenti, tenendo comunque presente l'evoluzione della situazione pandemica che ne potrebbe condizionare l'evoluzione:

- conciliare l'esigenza di promuovere il miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate con il contenimento dei costi di gestione, facendo leva sul cambiamento organizzativo già peraltro in atto, ottimizzazione gestionale e innovazione tecnologica quale ausilio e fattore abilitante ad un'idea di cambiamento e di ottimizzazione dei processi; individuare eventuali ambiti e reti di collaborazione con le altre strutture Apsp al fine di migliorare, razionalizzare ed ottimizzare la gestione aziendale;
- sviluppare una cultura e una pratica tesa ad una costante e sistematica valutazione della qualità dei processi e degli esiti al fine di mettere in atto a tutti i livelli dell'organizzazione un circuito per il miglioramento continuo, attraverso la costante interazione del concetto di pianificazione, progettazione, implementazione, misurazione, monitoraggio, analisi e miglioramento (ciclo di Deming);
- implementare le azioni per valorizzare il "Marchio Family" acquisito già nel corso del 2021. Si proseguirà nella valorizzazione delle risorse umane al fine di assicurare un buon clima lavorativo ed organizzativo, favorendo tutti i Professionisti che lavorano nell'organizzazione nell'acquisizione e/o mantenimento delle conoscenze, per lo sviluppo di un modello di cura basato sulle buone pratiche (best practice) ed evidenze scientifiche, focalizzato sulla persona e valutando le possibili innovazioni in ambito clinico, assistenziale ed organizzativo;
- proseguire nell'attività di pet-therapy, sia con il cane che con il cavallo (previa valutazione della situazione pandemica), a favore degli ospiti della struttura come supporto nelle attività riabilitative, ricreative al fine di migliorare la vita degli ospiti attenuandone la solitudine, la depressione, stimolando energie e pensieri positivi, risvegliando l'interesse verso l'animale con la realizzazione di percorsi progettuali validati (è un'attività focalizzata sulla disabilità e finalizzata ad ottenere un miglioramento delle capacità adattive del Residente tale da fargli raggiungere, compatibilmente con la patologia da cui è affetto, il massimo grado possibile di sviluppo delle sue potenzialità fisiche psichiche e sociali come da documento 21 ottobre 2005-comitato nazionale bioetica) da praticarsi presso la sede;
- proseguire, se vi è disponibilità, nell'attività di Danza Terapeutica e musicoterapia intrapresa già nel corso del 2021 che rappresenta un originale intervento terapeutico; un percorso di cura e ascolto di sé attraverso una danza accessibile a tutti gli anziani Residenti in Struttura. Alle persone anziane la Danza Terapeutica può donare leggerezza, rilassamento e consente loro di ricollegarsi ai ricordi sereni; inoltre, essendo svolta in

gruppo, consolida legami con gli altri Residenti che vi prendono parte facendo loro sentire che nel gruppo possono essere liberi di esprimersi, di comunicare il loro stato fisico e psichico, di esprimere i loro desideri, sentendosi sostenuti. In sintesi, attraverso la semplice strada del corpo ogni individuo può trovare il suo stato di benessere;

- sviluppare, attivare nuove risposte ai crescenti bisogni della popolazione che invecchia estendendo ed ampliando la filiera dei servizi verso l'esterno e verso l'interno in base al recepimento delle future indicazioni in ambito nazionale e provinciale post pandemia ed alla luce del nuovo modello organizzativo previsto dalla riforma Spazio Argento. In linea con le direttive provinciali promuovere azioni volte al superamento del ricorso alle contenzioni fisiche e farmacologiche.

2.2.1. Conciliare l'esigenza di promuovere il miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate con il contenimento dei costi di gestione, facendo leva su cambiamento organizzativo, ottimizzazione gestionale e innovazione tecnologica quale ausilio e fattore abilitante ad un'idea di cambiamento e di ottimizzazione dei processi.

La G.P. di Trento ai fini della razionalizzazione e la riqualificazione della spesa pubblica, con propria deliberazione n. 2187 del 22.12.2020, ha approvato le *"Direttive triennali 2021 – 2023 alle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (APSP) che gestiscono Residenze Socio-Sanitarie per il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione delle spese ai sensi dell'art.2 comma 2 della LP 27/2010."*

Le predette direttive prevedono in sintesi, che le APSP che gestiscono RSA devono, nella redazione del loro budget 2023, tener conto del rispetto dei seguenti vincoli:

- Assoggettamento alle disposizioni contenute nell'art. 36 ter 1 della LP 23/90 ed ai provvedimenti specifici adottati dalla Giunta provinciale e da Apac;
- blocco totale delle assunzioni del personale amministrativo sia esso a tempo indeterminato che determinato (eventuali deroghe devono essere debitamente documentate);
- obbligo di gestione in forma associata, tra le APSP della medesima Comunità, delle procedure di formazione delle graduatorie per l'assunzione di personale sia a tempo determinato che indeterminato;
- affidamento di nuovi incarichi di consulenza nel triennio 2022-2024 per un importo complessivo su ciascun esercizio del bilancio non superiore al 35% delle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009;
- necessità di attivarsi, per il tramite di Upipa, per individuare azioni di contenimento dei costi di gestione dell'immobile (es. riqualificazione energetica) nonché di adeguamento/innovazione della infrastruttura informatica;
- assoggettamento delle APSP alla disciplina specifica, prevista dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2450/ 2016, in caso di ricorso ad operazioni di indebitamento;
- invio alla Provincia, entro il 30 settembre di ogni anno, dei dati di bilancio per consentire una rielaborazione integrata degli stessi, in collaborazione con Upipa al fine di individuare possibili azioni di miglioramento e di efficientamento.

Nel corso degli ultimi anni, oltre a dare osservanza alle predette direttive per la razionalizzazione e il contenimento di specifiche voci di spesa si è dato corso all'idea di concentrare e aggregare quei processi amministrativi che richiedono maggiore specializzazione e che non devono essere materialmente erogati in loco. Si richiama a tale riferimento l'adesione ai servizi di sistema, progetti attivati da UPIPA, di: RSPP, DPO, Responsabile Qualità e formazione, progetto "Smart Point" e progetto "UPIPA web". Anche per quanto riguarda gli appalti ed al cd. sistema di qualificazione delle amministrazioni aggiudicatrici previsto dalla delibera provinciale 94 del 30/01/20, valutando costi/benefici, si aderirà al progetto di costituzione dell'Ufficio Upipa presso Apac per adempiere a quanto previsto dalla normativa.

Sicuramente anche per il futuro, sempre in questa prospettiva e avvalendosi di forme di digitalizzazione, dovranno essere sviluppate ulteriori azioni per ottimizzare la gestione dei servizi

amministrativi e generali dell'Ente, in particolare attraverso la ricerca di nuove forme di collaborazione e sinergie (gestione associate) con le altre APSP.

Per quanto riguarda l'efficientamento energetico della nostra Rsa si darà corso alla collaborazione con l'Università degli Studi di Trento (prof. Rossano Albatici) per promuovere le azioni di miglioramento che emergeranno dai risultati dallo studio della nostra struttura che sarà oggetto della tesi di laurea dello Studente di Ingegneria Edile-Architettura Martino Margoni.

2.2.2. Sviluppare una cultura e una pratica tesa ad una cosante e sistematica valutazione della qualità dei processi e degli esiti al fine di mettere in atto a tutti i livelli dell'organizzazione un circuito per il miglioramento continuo attraverso la costante interazione tra pianificazione, progettazione, implementazione, misurazione, monitoraggio, analisi e miglioramento (ciclo di Deming). Approfondire ed eventualmente implementare l'utilizzo della telemedicina quale forma di supporto clinico.

Per gestire e produrre servizi assistenziali e socio-sanitari "di qualità", oltre a strutture idonee e confortevoli, attrezzature moderne e personale qualificato e preparato, è necessario predisporre una organizzazione e meccanismi operativi in grado di sostenere e supportare "dietro le quinte", l'erogazione dei servizi. Risulta indispensabile che la direzione, pur con la necessaria gradualità, continui in modo deciso sulla strada della adozione di sistemi di gestione aziendali, integrati tra loro che puntino all'innovazione organizzativa e gestionale e ad una sistematica revisione dei processi interni. Questo, non solo per migliorare l'efficienza e l'economicità della gestione ma, soprattutto, perché una "buona organizzazione" quasi sempre facilita il miglioramento della qualità e il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'adesione al progetto "Q&B" al quale l'Ente partecipa già dall'anno 2007, ha costituito e costituisce una base di riferimento per intraprendere per la promozione del miglioramento continuo.

Nel corso del 2023 dovranno essere attivati, come da programma UPIPA, percorsi formativi specifici atti al miglioramento dei processi e degli esiti.

2.2.3. Implementare le azioni per valorizzare il "Marchio Family": promuovendo un cambiamento culturale e organizzativo all'interno delle organizzazioni e consentire alle stesse di adottare delle politiche di gestione del personale orientate al benessere dei propri dipendenti e delle loro famiglie.

Onde conseguire concretamente il miglioramento della qualità dell'assistenza e dell'ambiente di lavoro, nel corso del prossimo triennio, in continuità i percorsi di miglioramento già intrapresi e in continuità con la formazione già sviluppata nel corso degli ultimi anni (gestione del dolore, delle cure di fine vita, della contenzione fisica/cadute, della mobilità, della nutrizione e della demenza), sarà data priorità all'implementazione di ulteriori azioni finalizzate all'appropriatezza clinica e assistenziale e al miglioramento del clima organizzativo. In particolare si intende proseguire al progetto di UPIPA "Maltrattamento Zero" che prevede azioni formative diffuse sul tema del maltrattamento e il progetto "Kinaesthetics".

Con specifico riferimento allo sviluppo di un modello di cura personalizzato, ossia attento alla persona, si continuerà nel lavoro sul nuovo modello organizzativo, iniziato nel 2019, focalizzato sulla persona (flessibilità nell'organizzazione della giornata assistenziale, rispetto del ritmo sonno veglia) ad un'attenzione alle abitudini e alle preferenze delle persone.

La Commissione nazionale per la formazione continua, nel corso della riunione del 18 dicembre 2019, ha approvato la delibera inerente i crediti formativi per il triennio 2021-2023 e con l'accordo del 2 febbraio 2017 il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano hanno approvato il documento "la formazione continua nel settore della Salute", unitamente all'allegato "criteri per l'assegnazione dei crediti ECM" Il nuovo accordo è stato recepito in provincia di Trento

con delibera n. 1977, ponendo così le basi per uniformare le disposizioni nazionali del sistema ECM ed i relativi criteri per l'assegnazione dei crediti alle attività ECM.

2.2.4. Proseguire nell'attività di pet-therapy, a favore degli ospiti della struttura. si proseguirà nel corso del 2023-25 con l'attività di pet therapy con l'utilizzo sia del cane che del cavallo alla luce degli importanti risultati di miglioramento psico/fisico conseguiti dall'utilizzo di questa forma di terapia.

2.2.5 Proseguire, se vi è disponibilità, nell'attività di Danza Terapeutica e Musicoterapia intrapresa già nel corso del 2021 che rappresenta un originale intervento terapeutico. Attraverso un attento monitoraggio dell'evoluzione della situazione pandemica ed attuando tutte le procedure di sicurezza si proseguirà nel corso del 2023 con l'attività di Danza Terapeutica. E' prevista anche per il triennio 2023-2025 la prosecuzione di questa attività.

2.2.6 Sviluppare/sperimentare nuove risposte ai crescenti bisogni della popolazione che invecchia estendendo ed ampliando la filiera dei servizi, L'Ente nel corso del triennio 2023-2025 dovrà, tenuto conto degli indirizzi politici che la Giunta intende adottare, necessariamente sperimentare e mettere a sistema nuove risposte ai crescenti bisogni della popolazione che invecchia, estendo ed ampliando la propria filiera dei servizi per potersi, così, autorevolmente posizionare all'interno del territorio quale interlocutore privilegiato dello "Spazio Argento". A tal fine, in base al recepimento delle future indicazioni in ambito nazionale e provinciale post-pandemia, l'Ente procederà ad attuare modelli clinico-organizzativi a favore della popolazione della zona attivando anche forme di collaborazione con Enti ed altre Aps per la condivisione e fruizione di servizi condivisi a favore del territorio. Si tratta di promuovere una offerta innovativa, flessibile ed adeguata rispetto ai crescenti bisogni che emergeranno. Particolare attenzione sarà rivolta al fine vita continuando nell'azione di formazione del personale per garantire un percorso di cura appropriato

3. PIAO (SEZIONE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA)

La legge 190 del 2012 "*Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*" ha imposto che tutte le P.A., comprese le A.P.S.P. si dotino di piani di prevenzione della corruzione, atti a dimostrare come l'Ente si è organizzato per prevenire eventuali comportamenti non corretti dei propri dipendenti. Sulla base di quanto previsto all'art. 1, comma 8 della precitata legge l'organo di indirizzo politico di ciascuna pubblica amministrazione, su proposta del Responsabile anticorruzione e trasparenza, è tenuto ad adottare entro il 31 gennaio il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. In continuità rispetto ai precedenti piani, il Responsabile anticorruzione e trasparenza dell'A.P.S.P. Casa di Riposo S. Vigilio Fondazione Bonazza, individuato nella figura del Direttore, è chiamato, pertanto, ad adottare gli atti necessari e a svolgere quanto richiesto dalla normativa anticorruzione con particolare riguardo all'istituto del whistleblower (tutela del denunciante interno ed esterno) di cui alla legge 30 novembre 2017, n. 179.

Con il Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito dalla Legge 6 agosto 2021 n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", all'articolo 6 è stato introdotto per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma

2, del d.lgs. n. 165/2001 con più di cinquanta dipendenti, ad esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, l'obbligo di adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) che costituisce per le amministrazioni pubbliche un documento unico di programmazione e di governance ed è volto ad assorbire in maniera organica, integrata e semplificata, molti dei documenti di pianificazione previsti dalla legge, tra i quali:

- il Piano triennale dei fabbisogni di personale,
- il Piano della performance,
- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e l'attuazione della trasparenza,
- il Piano organizzativo del lavoro agile.

Con riferimento alla sezione del PIAO "Anticorruzione e Trasparenza", si formulano all'interno del presente documento programmatico, alcune linee di indirizzo sulle tematiche relative ad anticorruzione e trasparenza, al Direttore, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), in vista dell'imminente approvazione del Piano. Come da indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019, approvato con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, si definiscono i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente;
- la realizzazione dell'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno;
- l'incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra i dipendenti;
- l'innalzamento del livello qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata.

4. PROGRAMMA INTERVENTI / INVESTIMENTI

Nel corso del 2022 sono stati espletati gli appalti, da parte dell'Apac, riferiti al progetto di ristrutturazione funzionale dell'Ala 75. Nei primi mesi del 2023 sarà realizzata la passerella di collegamento tra la struttura e la zona nuova che ospiterà le stanze attualmente collocate nell'ala oggetto dei lavori. In primavera sarà piazzato il cantiere ed avranno inizio i lavori previsti e che riguardano il completo rifacimento terra cielo di tale ala. La Direzione nel triennio 2023–2025 sarà pertanto fortemente impegnata su questo fronte: si dovrà procedere allo spostamento degli ospiti nelle stanze della cosiddetta "zona Alzheimer" che consentirà di mantenere la capienza attuale della struttura, e l'impegno sarà quello di seguire la ristrutturazione al fine di evitare situazioni di inadempienze e/o altro come successo nei precedenti appalti. A tal fine verrà informalmente insediato un team interno che, in collaborazione con la Direzione Lavori ed i professionisti coinvolti, avrà il compito di un continuo confronto per risolvere al sorgere tutte le problematiche che emergeranno nel prosieguo dei lavori.

Si dovrà poi riprogettare la ristrutturazione dell'ala centrale di più vecchia data (ala 55), e richiedere un nuovo finanziamento a valere sulla legge 6/98. Sarà necessario poi bandire la gara per tale progetto.

Particolare attenzione sarà rivolta all'individuazione di azioni ed investimenti volti a favorire l'efficientamento energetico tenendo conto dei risultati che emergeranno dalla collaborazione con l'Università degli studi di Trento e particolarmente dallo studio di laurea in corso. Si seguirà con attenzione la modulazione delle risorse provinciali e di quelle previste a livello nazionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per cogliere le eventuali opportunità che saranno riservate anche alle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona.

Un occhio di riguardo costante sarà rivolto alle soluzioni innovative che saranno messe in campo per l'integrazione della tecnologia all'interno dei servizi socio-sanitari (esempio tele consulto medico o altro) non solo al fine dell'abbattimento delle distanze fisiche ma anche per rispondere in modo flessibile ed innovativo ai bisogni sia degli ospiti residenti ma anche di coloro che rimangono in famiglia alla luce degli obiettivi previsti da Spazio Argento.

5. POLITICA PER LA QUALITÀ'

Tra qualità ed organizzazione dei servizi il valore unificante e di riferimento è dato dall'attenzione alla specificità dell'utenza e delle sue caratteristiche, al fine di realizzare una effettiva personalizzazione dei servizi e realizzare una qualità che sia benessere e attenzione alla dimensione esistenziale.

In tal senso si dovrà continuare ad assicurare un modello di qualità che ponga attenzione ai risultati, al fine di proseguire nel miglioramento della qualità di vita per ospiti, nel rispetto della loro quotidianità, benessere organizzativo e qualità di lavoro eccellenti per gli operatori. La Politica per la qualità vede la struttura impegnata a:

1. promuovere una cultura della qualità tesa al miglioramento continuo attraverso la costante interazione tra pianificazione, progettazione, implementazione, misurazione, monitoraggio, analisi e miglioramento (ciclo di Deming) come previsto anche dai nuovi requisiti per l'accreditamento;
2. definire e aggiornare periodicamente, sulla base di valutazioni multi professionali, i piani assistenziali individualizzati;
3. perseguire livelli di benessere ottimali, attraverso un approccio multidimensionale, alla persona, conservando, ripristinando o sviluppando le capacità funzionali residue dell'ospite residente;
4. organizzare un livello di assistenza sanitaria capace di consentire il trattamento di determinate sindromi e stati, riducendo la richiesta di ricovero ospedaliero;
5. garantire al residente un'assistenza qualificata in termini di appropriatezza clinica ed assistenziale, mediante misurazione e valutazione delle prestazioni sanitarie, attraverso idonei indicatori e con interventi centrati sulla personalizzazione, nel rispetto della sicurezza dei processi assistenziali e tecnico amministrativi;
6. valutare sistematicamente la qualità dei servizi percepita da parte dei familiari degli Ospiti (somministrazione questionario di soddisfazione familiari, rilevazioni attraverso focus group e gestione attenta e puntuale dei reclami);
7. controllare sistematicamente o a campione gli standard di qualità dichiarati con la carta dei servizi;
8. assicurare agli operatori condizioni di lavoro ottimali;
9. promuovere e mantenere un adeguato grado di benessere fisico e psicologico dei propri lavoratori (benessere organizzativo) nell'ottica di un miglioramento sia della prestazione che della soddisfazione dei singoli componenti l'organizzazione.

5.1 Autovalutazione e valutazione della qualità.

L'adesione al modello "Q&B", modello di autovalutazione e valutazione, ha consentito di organizzare e gestire sistematicamente già a partire dal 2007, l'autovalutazione e la valutazione della qualità della vita e del benessere degli anziani residenti in struttura e pertanto di adottare sistematicamente, come peraltro richiesto dal sistema di accreditamento, piani di miglioramento.

Si proseguirà in questa attività anche nel corso del triennio 2023-2025.

5.2 Indagini di soddisfazione.

A decorrere dall'anno 2004 l'A.P.S.P. "Casa di Riposo S. Vigilio – Fondazione Bonazza" nella convinzione che misurare il livello di soddisfazione percepito dai fruitori dei servizi rappresenti un elemento strategico per il miglioramento della qualità degli stessi, effettua delle indagini di customer satisfaction rivolte ai residenti e loro familiari.

Le indagini per rilevare la soddisfazione del cliente rappresentano uno strumento che permette all'Ente di ottenere un ritorno di informazioni rispetto alla qualità percepita dei servizi offerti da parte dei fruitori stessi.

Dare ascolto al Residente, comprenderne le aspettative, prestare attenzione ai bisogni/desideri dei destinatari ultimi, di quanto erogato e rilevarne "in progress" il loro livello di soddisfazione, sono passaggi necessari e fondamentali per il miglioramento continuo della qualità dei servizi che la Struttura eroga; oltre a ciò, permettono di pianificare azioni migliorative rispetto a quanto viene erogato ed aprirsi al confronto sempre propositivo e costruttivo.

Le indagini di soddisfazione, effettuate a cadenza biennale, proseguiranno anche nel triennio 2023 – 2025 con riferimento ai servizi offerti di RSA, punto prelievi e di riabilitazione fisioterapica per utenti non residenti.

6. OBIETTIVI

Onde perseguire concretamente il miglioramento continuo le RSA sono impegnate, anche attraverso la valorizzazione e la diffusione dei percorsi di miglioramento di sistema promossi dall'Azienda, a migliorare la qualità della vita dei residenti attraverso concrete azioni di personalizzazione della vita quotidiana e di mantenimento di un significato esistenziale alla vita della persona si dovrà:

- promuovere azioni di diffusione di buone pratiche assistenziali e gestionali tra le strutture, in particolare quelle finalizzate a valutare e migliorare la qualità della vita, l'appropriatezza clinica e assistenziale, il miglioramento dei climi organizzativi, il coinvolgimento di residenti e familiari nella valutazione della qualità dell'assistenza e della vita quotidiana;
- favorire lo sviluppo di sinergie tra tutti i soggetti coinvolti nella rete dei servizi, comprese le associazioni di utenti e familiari;
- promuovere uno sviluppo dell'offerta delle RSA, innovativo, flessibile ed adeguato all'evoluzione dei bisogni delle persone e famiglie, integrato nella rete dei servizi territoriali e coerente con le risorse disponibili.

Ribadita la validità della politica per la qualità summenzionata, tenuto conto dei programmi fissati per l'anno 2023, degli interventi e degli investimenti in atto, si ritiene indispensabile perseguire nel corso del triennio, alla luce anche del contesto politico-istituzionale e dei cambiamenti che si vanno configurando, i seguenti obiettivi:

- a. Sviluppare in termini di miglioramento della spesa l'acquisto di beni e servizi, azioni di revisione dei processi organizzativi allo scopo di migliorare la gestione complessiva delle risorse umane;
- b. ottimizzare la gestione dei servizi amministrativi e generali dell'Ente, in particolare attraverso la ricerca di nuove forme di collaborazione e sinergie (gestione associate) con le APSP del territorio favorendo il più possibile la digitalizzazione dei processi;
- c. proseguire nel monitorare, all'interno del progetto U.P.I.P.A "Indicare salute", gli indicatori clinici sviluppati e sperimentati a partire dall'anno 2016 attinenti ai seguenti ambiti: gestione

del dolore, cure di fine vita, cadute, contenzione fisica, mobilità, nutrizione e prevenzione, sorveglianza e controllo delle infezioni;

- d. sostenere l'attività degli operatori attraverso momenti di confronto, focus group e brain storming, per conservare e/o migliorare in loro la "capacità di cura";
- e. promuovere il benessere organizzativo ed il lavoro di Team, attraverso la valorizzazione del Professionista ed iniziative volte a migliorare la qualità di vita e la salute dei dipendenti;
- f. implementare all'interno dell'azienda un sistema organico di strumenti per ridurre le opportunità di possibili casi di corruzione, aumentare la capacità di evidenziare possibili ipotesi di casi di corruzione, favorire un contesto non favorevole a processi di corruzione e porre massima attenzione al monitoraggio dei rischi individuati al paragrafo 3 del presente piano;
- g. promuovere attività formative sempre più attente alla dimensione dell'effettiva trasferibilità degli apprendimenti nella pratica quotidiana con riferimenti alle buone pratiche cliniche ed organizzative, atte a favorire cambiamenti in termini di miglioramento della qualità dei servizi ed in particolare nei seguenti ambiti:
 - dolore, al fine di far crescere in tutto il personale di assistenza attenzione e sensibilità che porti a rilevarlo, a monitorarlo e a gestirlo correttamente in particolare nei residenti non comunicanti e a mettere in atto anche tecniche non farmacologiche;
 - contenzione fisica, al fine di limitarla ai soli casi in cui sia effettivamente giustificata, ossia necessaria a tutelare il residente;
 - nutrizione, al fine di contrastare il rischio di malnutrizione e disidratazione che deve essere costantemente monitorato con strumenti validati;
 - appropriatezza prescrittiva, al fine di esplorare il complesso rapporto dell'impegno dei farmaci negli anziani nella logica di trovare un equilibrio tra cura e qualità della vita;
 - Kinaesthetic, al fine di sostenere in maniera ottimale e professionale le persone con deficit senso-motori;
 - demenza e fine vita al fine di incrementare le competenze di tutto il personale particolarmente nella gestione del residente affetto da demenza;
 - prevenzione di maltrattamenti e della perdita funzionale, in coerenza con i progetti in corso di definizione da parte di UPIPA;
- h. favorire lo sviluppo di una cultura condivisa al miglioramento continuo, per sostenere i dipendenti nell'erogazione dei servizi garantendo attraverso le differenti iniziative, possibilità per una partecipazione attiva alla vita dell'organizzazione e allo stesso tempo l'opportunità di fornire un'assistenza sempre più personalizzata, appropriata alle esigenze dell'utente;
- i. in base al recepimento delle future indicazioni in ambito nazionale e provinciale post pandemia, l'Ente procederà ad attuare modelli clinico-organizzativi a favore della popolazione.

Sulla base del presente programma di attività la direzione individuerà annualmente, ai fini dell'erogazione della quota del F.O.R.E.G. denominata "quota obiettivi generali" gli obiettivi generali dell'Ente.

7. RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE

7.1 Esercizio 2023.

Il budget per l'esercizio 2023 è stato redatto in ottemperanza ai principi sanciti dall'art. 2 del D.P.G.R. 13 aprile 2006 n. 4/L. regolamento di esecuzione concernente la contabilità delle

aziende pubbliche di servizi alla persona, ai sensi del Titolo III della legge regionale 21 settembre 2005, nr. 7, relativa a “Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona” e in applicazione alle direttive provinciali per l’assistenza sanitaria ed assistenziale a rilevo

L’introito delle rette è stato determinato su una media di occupazione dei posti disponibili, siano essi convenzionati o non, riferita, prudenzialmente a 115 presenze su 123 posti letto fisicamente presenti.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e delle risultanze della gestione di proventi ed oneri finanziari e straordinari nonché alla luce dei vincoli fissati dalle richiamate direttive provinciali, dal finanziamento erogato, dalla prospettiva inflazionistica del 2023, dall’impossibilità al momento di comprimere ulteriormente i costi, dagli indirizzi programmatici e dagli obiettivi di sviluppo e miglioramento stabiliti dal Consiglio di amministrazione, è stato predisposto il budget 2023 che presenta una squadratura di euro 145.022,65.=.

Come già evidenziato il documento contabile è stato elaborato tenendo conto dei principi di prudenza e correttezza e sarà costantemente monitorato, attivando ogni azione e strumento possibile per contenerne lo sbilancio. La struttura comunque, dal lato finanziario, dispone di sufficienti riserve per farne fronte. Si confida anche sulla possibilità di poter accedere al previsto fondo straordinario provinciale che sarà presumibilmente erogato nel 2023.

7.2 Bilancio di previsione triennale 2023-2025.

L’art. 4 del DPGR 13 aprile 2006 n. 4/L prevede la predisposizione da parte delle A.P.S.P. del Bilancio pluriennale, redatto in termini di competenza, che copra un periodo non inferiore ai tre anni, da aggiornare annualmente in occasione della presentazione del budget annuale.

Ai sensi del regolamento di contabilità della Casa di Riposo S. Vigilio – Fondazione Bonazza il Bilancio di previsione triennale rappresenta l’implementazione economico-finanziaria del Piano programmatico e viene redatto secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente. In particolare si definisce una previsione dei ricavi e dei costi attesi, del fabbisogno finanziario per la gestione e per i nuovi investimenti e le forme di copertura di tale fabbisogno.

Le previsioni relative al triennio 2023 -2025, sono state sviluppate prevedendo, in un contesto di attività consolidate, una sostanziale conferma della strutturazione dei costi aziendali in quanto non sono ad oggi ipotizzabili ulteriori interventi di razionalizzazione ed efficientamento della spesa. Si è limitato a prevedere un aumento prudenziale di alcune voci dei costi della produzione e dei relativi ricavi, in considerazione della inflazione e dell’invariato finanziamento provinciale.

Le previsioni relative agli esercizi 2024 e 2025 sono state sviluppate, rispetto all’esercizio 2023, considerando i seguenti elementi:

- a) invarianza del finanziamento provinciale (tariffa sanitaria);
- b) il blocco della rette nell’anno 2023 con il conseguente aumento pari ad € 5,00 per il 2024 e di 0,50 € per il 2025;
- c) aumento prudenziale di alcune voci di costo della produzione in base all’inflazione;

I precitati criteri hanno determinato le seguenti previsioni triennali:

DESCRIZIONE				PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025
A VALORE DELLA PRODUZIONE						
I RICAVI DA VENDITA E PRESTAZIONI						
A.I.010	010.	R.S.A. - CASA DI SOGGIORNO		5.370.812,63	5.581.262,63	5.602.307,63
A.I.020	020.	SERVIZI SEMIRESIDENZIALI		69.300,00	69.300,00	69.300,00
IV INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI				-	-	-
A.IV.010	010.	INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		-	-	-
V ALTRI RICAVI E PROVENTI				-	-	-
A.V.010	010.	CONTRIBUTI ORDINARI RICEVUTI		125.368,75	125.368,75	125.368,75
A.V.020	020.	ALTRI RICAVI E PROVENTI		560.980,63	635.667,27	635.667,27
A.V.030	030.	RENDITE PATRIMONIALI		1.293,00	1.293,00	1.293,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A				6.127.755,01	6.412.891,65	6.433.936,65
B COSTO DELLA PRODUZIONE						
I CONSUMO DI BENI E MATERIALI						
B.I.010	010.	ACQUISTI		617.229,17	629.573,75	635.593,23
B.I.020	020.	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE		-	-	-
II SERVIZI				-	-	-
B.II.010	010.	PRESTAZIONI SERVIZI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA		180.760,00	184.375,20	184.375,20
B.II.020	020.	SERVIZI APPALTATI		450.034,18	459.034,86	459.034,86
B.II.030	030.	MANUTENZIONI		163.600,00	143.150,27	143.150,27
B.II.040	040.	UTENZE		98.000,00	99.960,00	99.960,00
B.II.050	050.	CONSULENZE E COLLABORAZIONI		51.540,00	52.570,80	52.570,80
B.II.060	060.	ORGANI ISTITUZIONALI		40.484,32	41.294,01	41.294,01
B.II.070	070.	SERVIZI DIVERSI		38.600,00	39.372,00	39.372,00
III GODIMENTO BENI DI TERZI				-	-	-
B.III.010	010.	GODIMENTO BENI DI TERZI		4.000,00	4.080,00	4.080,00
IV COSTO PER IL PERSONALE				-	-	-
B.IV.010	010.	SALARI E STIPENDI		3.179.723,71	3.281.807,35	3.291.807,35
B.IV.020	020.	ONERI SOCIALI		931.556,04	950.187,16	955.909,66
B.IV.030	030.	T.F.R.		203.604,86	207.676,96	207.676,96
B.IV.050	050.	ALTRI COSTI		20.000,00	20.400,00	20.400,00
V AMMORTAMENTI				-	-	-
B.V.010	010.	AMMORTAMENTI		227.645,38	232.198,29	232.198,29
VI ACCANTONAMENTI				-	-	-
B.VI.010	010.	SVALUTAZIONE DEI CREDITI		-	-	-
B.VI.020	020.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI		-	-	-
VII ONERI DIVERSI DI GESTIONE				-	-	-
B.VII.010	010.	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		60.550,00	61.761,00	61.014,02
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B				6.267.327,66	6.407.441,65	6.428.436,65
RISULTATO DELLA GESTIONE A-B=X				139.572,65	5.450,00	5.500,00
C PROVENTI ONERI FINANZIARI						
I PROVENTI FINANZIARI						
C.I.010	010.	PROVENTI FINANZIARI		-	-	-
II INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI						
C.II.010	010.	INTERESSI PASSIVI		-	-	-
C.II.020	020.	ALTRI ONERI FINANZIARI		1.250,00	1.250,00	1.300,00
RISULTATO DELLA GESTIONE C				- 1.250,00	- 1.250,00	- 1.300,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE X+D=Y				140.822,65	4.200,00	4.200,00
E IMPOSTE SUL REDDITO						
001 IMPOSTE SUL REDDITO						
E.I.010	010.	IMPOSTE SUL REDDITO		4.200,00	4.200,00	4.200,00
TOTALE IMPOSTE D				4.200,00	4.200,00	4.200,00
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO Y-D=Z				145.022,65	0,00	0,00

Spiazzo, 29 gennaio 2022

IL DIRETTORE
Dott. Roberto Povoli

LA PRESIDENTE
Giovanna Tomasini

Allegato alla deliberazione nr. 27
dd. 29 dicembre 2022